

il punto



di Michele Zanzucchi

Verità e ascolto.

La nuova versione della rivista, passata in questo 2016 da quindicinale a mensile, è giunta nelle case prima di Natale. Abbiamo ricevuto da parte delle lettrici e dei lettori una gran quantità di commenti: verbali, scritti, lettere, mail, post sui social, per telefono. Ne riportiamo alcuni nella corrispondenza alle pagine 94-97. Ve ne siamo grati, constatando il grande interesse che questo prodotto di carta suscita ancora (la carta non muore, vive e vivrà a lungo!).

Contiamo di portare a termine nei prossimi mesi il progetto di revisione complessivo della nostra proposta editoriale, in particolare con il nuovo sito web totalmente rinnovato, con le proposte sui social network, con una App e con i contributi digitali riservati ai soli abbonati che potete cominciare a richiedere già da ora inviandoci una semplice email all'ufficio abbonamenti (abbonamenti@cittanuova.it). Nel cellophane, assieme al mensile, avete ricevuto in questo inizio 2016, che segna il 60° anniversario della nostra rivista, un libretto di una neonata collana chiamata "Dossier", che avrà non poca importanza nella nostra proposta culturale.

Di cosa si tratta? Come dice il nome stesso (Dossier), è un approfondimento offerto ai nostri abbonati 3 volte all'anno (in libreria a 8 euro), su argomenti al centro del dibattito nazionale e internazionale. Cominciamo con la questione del gender, su cui si confrontano i nostri lettori e gran parte della società religiosa e laica. Il seguente sarà

dedicato invece all'immigrazione. La questione del gender, per come è stata articolata, chiama oggi in causa una molteplicità di concetti: unioni civili, femminismo delle differenze, transgender, educazione all'affettività, utero in affitto, *step child adoption...* Approfondire il tema, indagandone le dimensioni antropologiche, è un'operazione necessaria per chi voglia orientarsi responsabilmente e con competenza.

Questa è da sempre la linea del nostro Gruppo editoriale e lo sarà ancora: la verità per i cristiani non è una serie di concetti e di assiomi. È una persona, Gesù Cristo, che ha fatto dell'amore il centro della sua predicazione. Non possiamo che seguirlo su questa via di ascolto, di incontro, di dialogo. Sapendo che il contributo di ogni uomo e ogni donna può essere decisivo per l'elaborazione di un pensiero che si avvicini per quanto possibile alla verità.

In questo primo dossier presentiamo una sintesi dell'argomento grazie alle riflessioni di Susy Zanardo, docente di Antropologia filosofica e filosofia morale all'Università Europea. Seguono due interviste con Paola Binetti, psichiatra, professore di Storia della medicina e deputata, e con Livia Turco, già parlamentare e ministro. Opinioni diverse "in dialogo". E poi delle documentazioni e il pensiero di Daniela Notarfonso, medico e bioeticista.

Care lettrici e cari lettori, continuate a farci avere il vostro pensiero. Ci interessa molto!